

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

4-6/05/2024

SAN GENESIO

Si spacciano per operai derubano pensionata e fuggono con i gioielli

In due sono entrati in casa con la scusa di controllare una perdita d'acqua, poi l'hanno aggredita e spintonata

Adriano Agatti / SAN GENESIO

Truffata e aggredita in casa da due uomini che si sono spacciati per dipendenti di Pavia Acque. I truffatori hanno arraffato dalla cassaforte diversi oggetti preziosi e alcuni blocchetti di assegni. Prima di andarsene hanno spinto e gettato a terra la pensionata (una donna di 71 anni) che per fortuna non ha riportato gravi ferite. Solo qualche contusione ma ha rifiutato il trasporto in pronto soccorso. La truffa (anche se giuridicamente è stata archiviata come rapina perchè c'è stata violenza sulla vittima) è stata denunciata negli uffici della questura. Le indagini sono in corso ma, per il momento, non ci sono tracce dei responsabili.

E' successo venerdì pome-



Un equipaggio della squadra volanti della polizia

riggio verso le 18. I due truffatori, uomini di mezza età vestiti in modo piuttosto elegante, si sono presentati davanti all'ingresso dell'abitazione della pensionata, in via Marconi a San Genesio. «Siamo tecnici di Pavia Acque - ha spiegato uno di loro - ci dovrebbe far entrare perchè stiamo verificando la presenza di una perdita».

I RUBINETTI

La donna è caduta nella trappola e li ha fatti accomodare nell'appartamento. Uno di loro ha aperto e chiuso i rubinetti in continuazione mentre il complice è entrato in camera da letto e ha subito notato la cassaforte. Ha aperto lo sportello e, all'interno, ha trovato i gioielli e i blocchetti degli assegni. Nel frattempo la padrona di casa si è accorta che qualcosa non andava per il verso giusto ed è entrata in camera da letto. Ha visto il falso operaio vicino alla cassaforte e si è messa a urlare: «Cosa stai facendo?». L'uomo si è voltato all'improvviso e, per aprirsi una via di fuga, ha spinto la padrona di casa e l'ha gettata a terra. Poi è fuggito in compagnia del complice. Probabilmente in strada c'era un terzo uomo che si la stava aspettando al volante di un'auto.

La donna aggredita ha chiesto l'intervento della polizia e a San Genesio è intervenuto un equipaggio della squadra volante. —

IL LEADER DELLA LEGA

Salvini oggi a Pavia con Assolombarda e poi all'Annunciata

In qualità di ministro delle Infrastrutture parteciperà all'Assise 2024 degli industriali poi presenterà il suo libro e i candidati pavesi alle europee

PAVIA

Il ministro delle Infrastrutture e leader della Lega Matteo Salvini sarà oggi a Pavia per un doppio appuntamento.

Alle 17, a palazzo Esposizioni in piazzale Europa, parteciperà alle Assise 2024 di Assolombarda Pavia nella quale gli industriali faranno il punto sul piano strategico per il territorio, varato quattro anni fa da Assolombarda

e che riceve un nuovo aggiornamento importante, raccogliendo i successi e le criticità emerse nel corso dei cantieri di lavoro e di progetto. L'evento sarà anche l'occasione per fare un focus particolare sulle infrastrutture, con il presidente di Assolombarda Alessandro Spada e il ministro dei trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini.

Nel corso dell'Assise di Assolombarda si svolgerà anche una tavola rotonda sulle prospettive di trasformazione avviate nei tre diversi territori della provincia di Pavia. Interverranno Maria Vittoria Brustia, presidente di



Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e leader della Lega

Assomac (l'associazione delle macchine per il settore calzaturiero) che parlerà della filiera della calzatura; Igor De Biasio, amministratore delegato di Arexpo che interverrà sul ruolo di Pavia negli investimenti della sua società, che a Milano sta dando nuova vita e forma a Mind e che a Pavia lavora sul Parco tecnologico sullo sviluppo sostenibile Cardano.

Infine il presidente di "Coltine e Oltre", Massimo Gras-

selli, che racconterà le strategie di sviluppo per l'Oltrepo.

Concluso l'intervento con Assolombarda, Salvini si sposterà alla sala dell'Annunciata, in piazza Petrarca, per la presentazione del suo libro "Controvento. L'Italia che non si arrende".

La presentazione sarà anche l'occasione per la presentazione dei candidati pavesi della Lega alle elezioni europee, Angelo Ciocca ed Elena Lucchini. —

VERSO IL VOTO - FORZA ITALIA

Gallo non si ricandida «Motivi personali»

PAVIA

Per motivi «strettamente personali» Gennaro Gallo, consigliere comunale uscente di Forza Italia, ha deciso di ritirare la propria candidatura alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. Lo ha comunicato lui stesso sui social: «Cari amici, per rispetto verso i miei elettori comunico che per motivi strettamente personali ritiro la mia candidatura alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024 con la lista di Forza Italia». Eletto nelle file della Lega, ma espulso per aver sostenuto alla presidenza di Piazza Italia, nelle elezioni provinciali del 2021, non Giovanni Palli, candidato ufficiale del centrodestra, ma Ange-



Gennaro Gallo

lo Bargigia, sostenuto dall'eurodeputato Angelo Ciocca, Gallo è passato a Forza Italia nel luglio del 2023. Dal sindaco, Fabrizio Fracassi, Gennaro Gallo aveva ricevuto una delega al Decoro, con l'incarico di controllare che le direttive politiche ad Asm venissero applicate. —

CERGNAGO AL VOTO

Bagnoli per ora in corsa senza avversari obiettivo quarto mandato

Il 56enne sindaco uscente ha presentato la lista che conferma i consiglieri ma conta anche su volti nuovi Programma presto reso noto

CERGNAGO

Marco Bagnoli correrà per il quarto mandato consecutivo. Il 56enne sindaco di Cernago, che a Cilavegna è responsabile del Servizio economico-finanziario del Comune e direttore generale della residenza per anziani Casa Serena, guiderà ancora la Lista civica.

I CONSIGLIERI

Con lui ci saranno tutti i consiglieri comunali di maggioranza uscenti (il vice sindaco Mario Achille Vai, l'assessore Nicolò Zerbini, Angela Capellini, Francesco Finco, Ferdinando Guallini, Pier Domenico Morè e Maria Luisa Quaglia), ma anche volti nuovi di Luca Narcisi, Laura Savini e Teresa Stolfi.

«Mi candido alla guida del Comune – spiega il sin-



Il sindaco Marco Bagnoli

daco uscente di Cernago – per portare a termine alcuni progetti iniziati in questo mandato amministrativo e non ancora conclusi: sto pensando, in particolare, all'installazione dell'antenna che risolverà la problematica della scarsa copertura sia per i telefoni cellulari sia per la connessione Internet sul territorio comunale, e al recupero dell'ex scuola materna, divenuta di proprietà comunale in seguito alla chiusura della scuola stessa e per il quale siamo in

attesa dell'arrivo di un finanziamento statale».

PROGRAMMA DA PRESENTARE

«Il programma amministrativo è ormai ultimato e a breve sarà condiviso con i cittadini – prosegue Bagnoli –. Siamo una squadra motivata con tanta voglia di fare: per quanto mi riguarda, penso di essere utile al mio paese grazie all'esperienza maturata anche per il lavoro che svolgo a Cilavegna».

Cinque anni fa Bagnoli raccolse 333 voti (pari all'87,2%) sconfiggendo Paolo Imbalzano, candidatosi alla testa della formazione Grande Nord-Aria nuova (49 voti, 12,8%).

Al momento, non si hanno notizie di altre liste che potrebbero lanciare la sfida al sindaco uscente, ma a Cernago, paese al di sotto dei mille abitanti, non serve la raccolta delle firme per depositare il simbolo di una compagine elettorale e quindi chiunque potrebbe presentarsi anche all'ultimo minuto. —

UMBERTO DE AGOSTINO

CENTRODESTRA

Gasparri suona la carica per Forza Italia «A Pavia si può vincere al primo turno»

Il responsabile azzurro per gli enti locali in San Quirico annuncia due nuovi ingressi: l'imprenditore Culatina e la docente Laderchi

PAVIA

Ha fatto tappa a Pavia ieri il senatore Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato e responsabile nazionale Enti locali. Ad attendere, nella chiesetta sconsacrata di San Quirico, ci sono i vertici del partito che presenteranno ufficialmente la lista l'11 maggio, ma che ieri hanno anticipato altri due nuovi ingressi. Si tratta di Antonio Culatina, imprenditore, e Simona Laderchi, docente a contratto dell'Università di Pavia, entrambi esponenti del Partito Liberale. Un accordo, quello tra Pli e Fi, che è il segno «dell'inclusione del nostro partito, in linea con le indicazioni del segretario nazionale Antonio Tajani», sottolinea il segretario provinciale Antonello Galiani. Ieri pomeriggio, ad attendere il senatore Gasparri, c'erano tutti. C'era il deputato Alessandro Cattaneo e c'era il vicesindaco Antonio Bobbio Pallavicini. Ed erano presenti, oltre al consigliere regionale e sottosegretario Ruggero Invernizzi e al segretario cittadino Giuseppe Arcuri, assessori e consiglieri uscenti,



Il vice sindaco Bobbio (a destra) mentre parla con Gasparri



Da sinistra Bobbio, Cattaneo, Gasparri e Galiani

tutti ricandidati, e i candidati alle Europee Massimiliano Salini e Silvia Piani. Al centro dell'incontro le elezioni amministrative ed europee. Nessun cenno alle frizioni interne al partito che hanno portato al deferimento ai probiviri di tre forzisti, Amedeo Quaroni, Giuseppe Carbone (entrambi presenti all'incontro) e Lidia Decembrino. Ora quello che conta, sottolinea Gasparri, è vincere Pavia, «cercando di chiudere la partita al primo turno ed evitare il ballottaggio». «Quella di Pavia è stata una vicenda complessa - ammette -. Sul nome del candidato sindaco è stata presa una decisione delicata. Una scelta che, si auspica, porti alla vittoria». Gasparri segna in rosso il ruolo di Fi all'interno della coalizione di centrodestra, «siamo fondamentali», e parla di un partito in crescita. «Ci avevamo destinato all'estinzione. E, in effetti, dopo la scomparsa del presidente Berlusconi, eravamo preoccupati. Invece ci stiamo confermando un partito vitale, insostituibile per i suoi valori, decisivo all'interno della coalizione», dice il capogruppo che poi sottolinea l'importanza dell'Europa: «Qui si prendono decisioni che incidono sulla vita dei cittadini. Il lavoro degli europarlamentari serve quindi al territorio». —

STEFANIA PRATO

San Martino, il sindaco uscente si candida con una lista civica
«Presto il programma elaborato in tavoli di lavoro da più di 40 persone»

Zocca cerca il terzo mandato «Ci attendono nuove sfide»

COMUNIAL VOTO

SAN MARTINO

Punta al terzo mandato Alessandro Zocca, sindaco uscente che si candida con la Lista Civica San Martino - Dritti Al Punto - Zocca Sindaco. «Un progetto elettorale che continua nel solco tracciato negli ultimi dieci anni dalle due ammi-

nistrazioni precedenti ma che ne potenzia gli aspetti di sviluppo, sostenibilità ambientale e vivibilità. È espressione della locale società civile che collabora per la realizzazione di un programma coerente, guidato dalla competenza e dal buon senso per costruire una rete solidale e inclusiva a sostegno della comunità, che possa crescere in un ambiente ricco di servizi per famiglie e imprese, senza spreco di territorio e a

misura di cittadino», spiega Zocca, 57 anni, funzionario di un'importante banca italiana ed europea per la quale si occupa di information technology, da sempre impegnato in attività di volontariato, prima negli scout e poi come presidente della Polisportiva sammartinese, dal 2009 al 2014, anno in cui diventa sindaco per la prima volta, riconfermato nel 2019. «In questi anni ho lavorato con una squadra che si è di-

stinta per competenza, trasparenza e valorizzazione del territorio», sottolinea Zocca che ricorda le opere principali che hanno segnato il suo mandato.

Dall'apertura del nuovo plesso della scuola media alla riqualificazione del nido e delle elementari, al centro cottura e alla piazza con l'ulivo delle elementari. Senza dimenticare le nuove rotatorie degli Ottagoni e della stazione, la nuova pista ciclabile con Pavia, la riqualifica di via Roma e via Turati, gli interventi sugli impianti energetici del palazzetto dello sport e degli edifici comunali, l'apertura degli spazi alle associazioni, il programma culturale di rilancio della biblioteca Anna Frank e del teatro Mastroianni, il salvataggio della caserma dei carabinieri, lo sviluppo dei primi boschi urbani e il progetto della nuova materna. «Ma sono state importanti an-



ALESSANDRO ZOCCA

È SINDACO DI SAN MARTINO DAL 2014,
RICONFERMATO NEL 2019

«Più attenzione
all'ambiente e
abbiamo potenziato
strutture e servizi»

che le battaglie legali, tutte vinte, contro il proliferare delle sale da gioco, lo spandimento incontrollato dei fanghi, la discarica di amianto nella ex cava. E il rilancio economico, la nascita del primo polo socio-sanitario con moderne strutture per gli anziani, lo sviluppo del polo produttivo di via Piemonte».

«La scelta di candidarmi per il terzo mandato è il naturale proseguo del percorso tracciato negli anni precedenti - spiega Zocca -. Dieci anni vissuti nell'impegno amministrativo che pone al centro il cittadino e il territorio, ma anche un rinnovato entusiasmo per le nuove sfide che ci attendono». Pronto il programma elettorale «partecipato, inclusivo, concreto», frutto dei tavoli di lavoro a cui hanno partecipato più di 40 persone. —

STEFANIA PRATO

CERTOSA AL VOTO

Infurna presenta il gruppo «Continuità e innovazione»

CERTOSA

Il primo cittadino uscente Marcello Infurna, che si candida sindaco alla guida della lista civica Democrazia e Progresso per Certosa, l'altra sera al Palasport, di fronte a circa 250 persone, ha presentato la sua squadra, composta da sette consiglieri uscenti, quattro dei quali assessori, e cinque nuovi candidati, con un'età media di 46 anni. Si tratta di Alice Ardizzi, Fe-

derico Carrozzo, Gaia Cazzani, Elena Conti, Massimiliano Cozzi, Andrea Goi, Monia Merli, Marco Pilla, Mirko Ricotti, Giuseppe Rossi, Andrea Sangalli, Sara Volpi.

«Mi candido per la terza volta con un gruppo giovane, costituito da persone competenti e un'adeguata rappresentatività territoriale e con un programma innovativo e progressista, capace di rispondere ai bisogni del paese», spiega il sin-

daco uscente che poi aggiunge: «Lavoreremo in continuità con quanto fatto in passato, in modo da concludere i progetti in corso. In parte prevede tante nuove idee per la valorizzazione di un territorio già eccellenza in diversi ambiti. In questi 10 anni vogliamo ricordare oltre 15 milioni di euro di investimenti, con tanti bandi vinti che hanno consentito la copertura di oltre il 75% della somma spesa». E poi ci sono «i tribu-



I candidati della lista "Democrazia e progresso" che sostiene il sindaco uscente, Marcello Infurna

ti tra i più bassi in provincia e la capacità di entrate extra tributarie grazie al turismo».

«Sono stati garantiti nuovi e innovativi servizi che hanno consentito a Certosa di essere pluripremiata e riconosciuta

come modello di amministrazione in tanti ambiti, ad esempio nel sociale – afferma il sindaco -. E poi ci sono l'attenzione all'ambiente e alle attività sportive, con oltre 17 discipline che hanno dato vita ad una

cittadella dello sport». Il primo cittadino ricorda le ciclabili realizzate per incentivare la mobilità sostenibile, la capacità di bilancio, la scuola, le politiche per famiglie e i giovani.

S. PR.

IL PROGETTO

Scuola-lavoro, in Asm arriva una studentessa dell'istituto Maserati

VOGHERA

Asm sperimenta l'alternanza scuola lavoro "assumendo" una studentessa dell'istituto Maserati di Voghera. Tecnicamente si chiama "apprendistato duale" ma, in concreto, è un nuovo modo di intendere l'alternanza scuola-lavoro che Asm Voghera è pronta a sperimentare fra pochi giorni. Negli uffici ammi-



Alessandra Mogliati (al centro)

nistrativi e finanziari di via Pozzoni, infatti, arriverà Alessandra Mogliati, studentessa del 4° anno dell'Istituto di Istruzione Superiore "Maserati" Sezione "Mario Baratta" (indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing) che, attraverso l'agenzia di lavoro Adecco e in accordo con Asm Voghera stipulerà un contratto di lavoro di apprendistato duale, ovvero subordinato, che si protrarrà fino alla fine dell'anno scolastico 2024/2025 e accompagnerà la studentessa all'esame di maturità.

In Asm, la studentessa vogherese sarà affidata all'ufficio Risorse Umane, guidato dal responsabile Fabrizio Raina e, nello specifico progetto, sotto l'egida di Cristi-

na Vaglica, responsabile del Dipartimento Formazione, Sviluppo e Innovazione e Cristina Schirru, del servizio economico finanziario.

«Il rapporto fra Asm e le scuole cittadine quest'anno aggiunge un tassello in più che rafforza ancora la sinergia con il mondo scolastico cittadino - afferma Fabrizio Raina -. Si tratta infatti di un contratto di lavoro vero e proprio, non uno stage, che accompagnerà il percorso formativo della studentessa fino alla fine della sua esperienza scolastica». La studentessa inizierà il proprio impegno in Asm all'inizio del mese di maggio, per un totale complessivo di circa 420 ore nell'arco di 14 mesi. —

A.D.

STRADELLA VERSO IL VOTO

Sedi elettorali da inaugurare e liste ormai verso la chiusura

La sfida tra i candidati sindaci Cantù e Bellinzona entra nella fase più calda. Pronti anche gli slogan: «Affidabile e concreto» e «Il nuovo che unisce»

STRADELLA

Giornate frenetiche per i candidati sindaci Alessandro Cantù e Gianpiero Bellinzona tra allestimento e inaugurazione delle sedi elettorali e chiusura delle liste che dovranno essere presentate tra meno di una settimana (ma prima bisogna raccogliere le firme di sottoscrizione).

Intanto, sui manifesti compaiono gli slogan dei due candidati: «Affidabile e Concreto» quello di Cantù, «Il nuovo che unisce» quello di Bellinzona. Sembra avere trovato una quadra Gianpiero Bellinzona, candidato della lista civica «Bellinzona sindaco», che riunisce Torre Civica e La Strada Nuova, con l'ufficializzazione degli ultimi candidati. Della squadra dell'ex comandante dei vigili faranno parte il commerciante **Paolo Valle**, titolare della storica salumeria di via Martiri Partigiani, che torna in lista dopo dieci anni; insieme a lui ci sa-



Attilio Vercesi



Sabrina Maggi



Elena Montinari



Barbara Padellini

ranno **Attilio Vercesi**, funzionario di banca, con un passato da assessore a Montù Beccaria nella precedente legislatura, e **Sabrina Maggi**, che ritenta l'esperienza, dopo essere stata candidata per Torre Civica, non eletta, alle elezioni di cinque anni fa, quando aveva ottenuto comunque 164 preferenze. In quota «La Strada Nuova» si ricandida **Sara Faggi**, insegnante all'istituto Faravelli, «veterana» della civica, per cui è stata candidata sia nel 2014 che nel 2019, senza però riuscire ad entrare in consiglio; farà parte della pattuglia de «La Strada» insieme a **Mattia Grossi**, capolista e candidato vicesindaco, e **Antonio Cureda**. Completano le candidature due new entry: il giovane **Vittorio Mareschi**, ultima generazione della storica famiglia di pizzaioli tramontini, e **Alessandra Quaroni**. Questa mattina, alle 11, è in programma l'inaugurazione della sede elettorale.

le di Bellinzona in corso XXVI Aprile (angolo via Martiri Partigiani). Sul fronte dell'amministrazione uscente, invece, ieri è stata allestita la sede del comitato elettorale della lista "Per Stradella Cantù sindaco", nella parte alta di corso XXVI Aprile, a poche centinaia di metri da quella di Bellinzona; oltre alla sede principale, sono stati allestiti con i manifesti anche le vetrine di due negozi, uno sempre in corso XXVI Aprile e l'altro nella laterale est di piazza Vittorio Veneto.

Il sindaco uscente, Alessandro Cantù, alla ricerca del secondo mandato alla guida di una coalizione appoggiata da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc e i civici di "Per Stradella", sta completando le ultime caselle della lista: dopo l'annuncio di **Rossella Centinari**, **Riccardo Valle**, **Alessandra Masnata** e **Barbara Padellini**, è delle scorse ore l'ufficializzazione della candidatura di **Elena Montinari**, insegnante all'istituto Faravelli di Stradella: «Grazie al suo contributo proseguiremo la collaborazione con i giovani del mondo della scuola» il commento del candidato sindaco.

Resta da ufficializzare il sedicesimo nome della lista di Cantù, che dovrebbe comunque essere reso noto a breve. In questo modo, la squadra che appoggia il sindaco uscente è formata da dieci candidati riconfermati, tra consiglieri e assessori uscenti, e da sei nuovi ingressi. —

OLIVIERO MAGGI

VERSIL VOTO

Albonese, Francini si candida contro gli ex colleghi di giunta

ALBONESE

Sfida in rosa ad Albonese, 500 abitanti al confine con il Novarese. Dopo la candidatura della vicesindaca uscente Innocenza Leva, ora arriva Maria Teresa Francini, sindaca dal 2004 al 2014 e assessore fino ad alcune settimane fa: entrambe nel 2019 erano entrate nella giunta del sindaco Andrea Bazzano.

«Nelle scorse settimane dice Francini, 75 anni – ho



Maria Teresa Francini

presentato le dimissioni perché, in democrazia, quando una persona non si sente più apprezzata dal proprio gruppo, deve avere il coraggio di farsi da parte. Ora ho deciso di ricandidarmi per dare il massimo a favore del mio paese, Albonese».

Nella lista "Francini sindaco" ci sono tutti volti nuovi: Michele Baldino, Mirella Bovolenta, Valerio Marangoni, Regina Massone, Samuela Moretti, Giancarlo Saretto, Alberto Sirago e Luciano Zinno.

«Il nostro progetto – prosegue l'ex sindaca – è basato sulla trasparenza e sul servizio alla comunità: al centro ci sarà la persona attraverso un dialogo costante. Fra le priorità ci sono la pulizia delle strade e delle piazze del paese, un cimite-

ro in ordine e una maggiore vigilanza. Poi la promozione della cultura e del volontariato, l'educazione al rispetto per l'ambiente e l'attenzione al mondo agricolo».

Sull'altro fronte la vicesindaca uscente Innocenza Leva è la candidata della maggioranza uscente "Vivere Albonese": la 64enne imprenditrice agricola e insegnante di inglese avrà al suo fianco quasi tutta la maggioranza uscente: il sindaco Bazzano, Giambattista Savoia, Stefano Gardinali, Pierangelo Lanni e Giuseppe Cidani.

Inoltre, in lista come candidati consiglieri ci saranno tre volti nuovi: Lucia Gelsi, Franco Rattazzi e Angela Bellati. —

UMBERTO DE AGOSTINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

Galliovola da record meno di 200 votanti e 4 candidati sindaco

Si sfideranno la prima cittadina uscente e due predecessori
In campo anche una consigliera comunale d'opposizione

GALLIOVOLA

A Galliovola, paese di 190 votanti, di cui 22 aventi diritto ospiti della locale casa di riposo, si prospetta per le amministrative di giugno una sfida da record, visto che ci saranno quattro aspiranti sindaco. Essendo un paese così piccolo, è partita la caccia ai candidati consiglieri da schierare nella propria lista.

Dei quattro aspiranti alla poltrona di sindaco del paese, tre hanno già ricoperto il ruolo di primo cittadino di Galliovola. Innanzitutto ci sarà Caterina Faedda, pensionata di 75 anni, eletta cinque anni fa e sindaca uscente del paese. Si ricandida con l'aspirazione legittima di una possibile riconferma.

Sarebbe confermato, nel segno della continuità, an-

Faedda tenta il bis, Broglio e Ferlenghi hanno già indossato la fascia tricolore

Nel 2019 la vittoria arrivò con soli sette voti di scarto, ma le liste erano due



Il municipio di Galliovola, paese con 190 votanti e quattro liste

che il nome del gruppo civico di cui è ancora oggi capolista, ovvero "Natura e Paese".

Le contenderanno la fascia tricolore due avversari esperti della pubblica amministrazione: Giovanni Celestino Broglio, già sindaco di Galliovola nel mandato quinquennale dal 1999 al 2004, e Franco Ferlenghi, anch'egli pensionato con un'esperienza acquisita in municipio come

sindaco dal 1995 al 2000.

Broglio è personaggio molto noto in paese e di solida esperienza, maturata anche sui banchi della minoranza. Ferlenghi torna a occuparsi di amministrazione, con l'obiettivo di fornire il suo apporto alla crescita del piccolo paese.

La quarta lista sarebbe capitanata da Rosa Valarioti, eletta cinque anni fa come

consigliere nella lista di opposizione "Un'idea per Gallivola" dopo aver perso la sfida per la fascia tricolore.

A Gallivola i quattro presunti gruppi di cui si parla metteranno in cima ai loro programmi elettorali la difesa dell'ambiente.

Ec'è chi osserva: «Gallivola è un paese stretto tra la raffineria Eni, la Oxon Italia, la discarica di amianto Acta e due aziende di trattamento fanghi. Vogliamo sia difesa l'integrità del nostro borgo agricolo, confidiamo nell'impegno dei candidati in questa direzione».

INUMERI DEL 2019

Cinque anni fa gli elettori erano 191, ma se ne presentarono 131. Due le liste contrapposte: "Natura e Paese" e "Un'idea per Gallivola". Prevalse la prima, guidata da Caterina Faedda, per sette voti su quella di Valarioti: 66 a 59. Questa volta, visto il numero dei candidati sindaci, lo scarto potrebbe essere anche minore. —

PAOLO CALVI

IL BILANCIO

Fondazione della comunità 103 progetti finanziati nel 2023

Sociale, arte, cultura e ambiente: quasi 1,8 milioni di euro di contributi erogati
Il presidente Albini: «Attività che ha messo al centro i bisogni delle persone»

Luca Simeone / PAVIA

Il consiglio di amministrazione della Fondazione della comunità della provincia di Pavia ha approvato il bilancio del 2023, che si è chiuso con un consuntivo di quasi 1,8 milioni di euro di contributi erogati a 103 progetti sul territorio. La cifra - specifica la fondazione - comprende sia fondi messi a disposizione da Fondazione Cariplo che le donazioni raccolte nel territorio sui singoli progetti: il finanziamento infatti può essere erogato solo se una parte delle risorse necessarie a realizzare il progetto sono raccolte sul territorio.

IFINANZIAMENTI TRAMITE BANDO

Su questo punto dalla Fondazione sottolineano come nella maggior parte dei casi i progetti ammessi a co-finanziamento hanno raccolto donazioni spontanee superiori all'obiettivo minimo previsto, a testimonianza del fatto che le pro-



Giancarlo Albini, presidente della Fondazione della comunità della provincia di Pavia

poste selezionate rispondevano a bisogni reali.

La parte più consistente dei fondi erogati (1.444.709,48 euro) sono stati assegnati a seguito dei sette bandi pubblicati nell'anno. Più nel dettaglio, 45 progetti per 632mila euro riguardavano l'ambito "Servizi alla persona". Tra questi, i

contributi all'associazione Odv Un nuovo dono per una casa per disabili in via Francana; ai volontari del Laboratorio di Nazareth per il progetto "Un lavoro per tutti"; all'associazione genitori ragazzi disabili Il Tiglio di Ceranova per "Vengo anch'io"; all'Auser Calcababbio di Lungavilla per

"Ti porto io", accompagnamento contrasporto, a Fondazione Martinetti - Lega del bene per "Nessuno escluso"; alla Casa del giovane per "Carsharing". Poi 12mila euro all'Associazione mutilati invalidi civili per "Icare = Igive"; 11 mila all'Associazione autismo Pavia per «Al Tiglio... Pronti...

Vial» e a Fileremo - Centro orientamento disabili di Vigevano per "Una splendida giornata"; a Mons Actus per pasti caldi in Valler Versa; alla Casa del Giovane di Pavia per Cura et labora; ad Agape e Diamante verde succoso, a Pavia nel cuore per i defibrillatori.

Per i 26 progetti di valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico (in gran parte chiese) sono stati erogati 610.911,52 euro. Per quelli in ambito culturale (31 progetti) i cofinanziamenti sono stati pari 1 90mila euro, altri 11.636 sono andati a proposte legate all'ambiente.

INTERVENTI EXTRA BANDI

Quattro progetti sono stati sostenuti extra bandi dalla fondazione, per un totale erogato di 213mila euro: due riguardavano la ricerca scientifica in campo cardiologico (69.000 euro alla Fondazione Policlinico San Matteo per lo studio pilota sulla fattibilità dell'impianto Ecmo sul territorio nel paziente con arresto cardiaco refrattario (Ecls mobile; 32mila al Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università per la "Quantificazione digitale di alta precisione della biodistribuzione di farmaci per la cura delle malattie genetiche del cuore"); uno era il progetto "Una Scala contro la solitudine" della Comunità di S. Egidio di Pavia (32mila euro), infine 80mila euro hanno contribuito al completamento degli Horti del collegio Borromeo.

Ci sono poi sei progetti finanziati con appositi fondi aperti dalla Fondazione:

60mila sono stati attinti dal Fondo Povertà per tre progetti e 38mila dal fondo Ucraina per altrettanti interventi. Micro erogazioni (11.700 euro) sono state assegnate per sei progetti fuori bando. «I dati che colpiscono e che presto renderemo noti - spiega il presidente Giancarlo Albini - fotografano un'attività che ha messo al centro, ancora una volta, i bisogni delle persone e di una comunità che abbiamo aiutato a crescere». —

INCARICO GRATUITO

Nessun compenso al consiglio di amministrazione

Il cda della Fondazione della comunità, presieduto da Giancarlo Albini, è composto da Alberto Dell'Acqua, Selenia Marchese, Nicoletta Marenzi, Roberto Brambilla, Alessandro Re, Claudio Vese, Giovanni Arioli, Renata Crotti, Silvia Priori, Luigi Oltrona Visconti, Pietro Previtali. Presidente e membri svolgono l'attività a titolo gratuito, non percependo alcun compenso. I costi ordinari di gestione dell'ente sono stati inferiori a 150mila euro e nell'esercizio 2023 sono state impegnate risorse per quasi 50.000 euro all'interno di percorsi di formazione e aggiornamento sia sulla Linea 3, sia nel settore della cultura.

L'EVENTO

Infrastrutture, Salvini a Pavia per l'assise di Assolombarda

PAVIA

Il Palazzo delle Esposizioni di Pavia ospiterà lunedì 6 maggio, dalle 17 in avanti, l'Assise 2024 della sede di Pavia di Assolombarda.

Tema principale dell'evento è la situazione delle infrastrutture in provincia di Pavia e le richieste avanzate dagli industriali: quello delle infrastrutture è considerato da Assolombarda uno degli snodi strategici per garantire la competitività del territorio e delle regio-



Salvini era già intervenuto il 16 aprile a Pavia al convegno dei nuclearisti

ni del nord. Le Assise di Pavia sono un momento di riflessione e di confronto fra gli attori economici, sociali e istituzionali del territorio.

Oltre ad affrontare la questione delle infrastrutture il Centro studi di Assolombarda presenterà nell'occasione due focus di approfondimento sul quadro economico, con le prospettive per l'anno in corso, e un focus dedicato alla filiera della calzatura.

A seguire si terrà una tavola rotonda sulle prospettive di trasformazione avviate sul territorio, alla quale parteciperanno Maria Vittoria Brustia, presidente di Assomac, Igor De Biasio, amministratore delegato di Arexpo e il presidente di Colline e Oltre, Massimo Grasselli.

La precedente Assise della sede di Pavia si era tenuta

al teatro Fraschini nel novembre 2022. La relazione del Centro studi evidenziava come fosse stato l'anno in cui la provincia di Pavia aveva completato il recupero, in termini di Pil, rispetto al tonfo determinato dalla pandemia. Ma il 2023 si pro-

Lunedì al Palazzo delle Esposizioni si parlerà anche delle previsioni per il 2024

spettava non positivo, visto che si prevedeva una lieve flessione, in controtendenza rispetto al dato regionale. Come di consueto era stata Valeria Negri, direttrice del Centro studi di Assolombarda, a tracciare il quadro dei grandi numeri dell'eco-

nomia provinciale: la perdita dell'8.9% del Pil registrata nel 2020 era stata pienamente compensata dai rimbalzi del 7,5% nel 2021 e nel 2,1% del 2022, anche se - aveva rilevato Negri - la risalita di Pavia, che ha pagato più della media regionale le conseguenze economiche della pandemia, «è stata più faticosa rispetto ad altri».

Sempre il Fraschini aveva poi ospitato a novembre scorso il Forum della Piccola Industria 2023 dal titolo "Competenze per le transizioni", appuntamento annuale delle Pmi di Confindustria. L'evento si era chiuso con l'intervista al presidente di Confindustria Carlo Bonomi e al ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, collegato da Roma. —

L'ex assessore all'Urbanistica in lista con la civica fondata da Depaoli
«Il centrodestra incolpa Fracassi, ma si ripresenta chi è stato con lui»

Gualandi ci ripensa «Torno in corsa perché servono idee per sviluppare Pavia»

L'INTERVISTA

Fabrizio Merli / PAVIA

Loslogan "Sono tornato" in politica l'aveva già utilizzato un altro, altrimenti sarebbe calzato a pennello ad Angelo Gualandi, 61 anni, architetto ed ex assessore all'Urbanistica nella giunta Depaoli. Dopo avere detto che non si sarebbe ricandidato, infatti, ci ha ripensato. E sarà in lista con Cittadini per Pavia, la civica creata dall'ex sindaco di centrosinistra dopo che, negli ultimi mesi, è subentrato in Consiglio comunale proprio a Massimo Depaoli.

Gualandi, come mai ha cambiato opinione?

«Prima di tutto perché sono abbastanza sbalordito per co-

mesi sta comportando il centrodestra. Con la candidatura di Alessandro Cantoni pare che sia tutto cancellato, che gli ultimi cinque anni di amministrazione non siano esistiti. Si scaricano tutte le colpe sulle spalle del sindaco

«La fermata della S13 fu una nostra iniziativa e attirò gli acquirenti della Necchi»

Fracassi e si prosegue come se nulla fosse. Ma quelli che si candidano oggi, sono gli stessi che hanno consentito a Fracassi di governare per cinque anni. Gli stessi consiglieri comunali, che, almeno per i primi anni, hanno sempre

votato tutto e gli stessi assessori, che non mi pare siano mai entrati in polemica con il primo cittadino. Ecco, questa cosa mi ha, diciamo così, "indispettito".

Quindi si ricandida solo per una questione di principio?

«Ma no, mi candido perché nella coalizione c'è bisogno di un supporto tecnico. Penso ai soldi del bando Periferie che avevamo ottenuto con l'amministrazione Depaoli e che o sono stati spesi male o non sono stati spesi del tutto».

Ad esempio?

«C'erano dei progetti che non sono neanche stati presi in considerazione. Penso al sottopasso di San Giovannino, che avrebbe consentito di evitare il passaggio a livello e



Angelo Gualandi in consiglio comunale con il cagnolino Beppe

che era già finanziato. Penso alla stessa stazione della S13, che avevamo ottenuto noi, con la nostra amministrazione e che doveva essere a servizio principalmente della cittadella sanitaria, ma è poi stata spostata più avanti, verso il nuovo insediamento della ex Necchi. Bene, non se ne parla più».

E riguardo ai soldi che sarebbero stati spesi male?

«Riguardo ai soldi spesi male, penso alle piazze di quartiere: nelle nostre intenzioni sarebbero dovute servire ad agevolare la socialità, essere dei punti di incontro, insomma. Invece l'amministrazione

ne Fracassi ha usato quel denaro per costruire dei parcheggi».

Servono sempre...

«Sì ma il tema non è quello. Serve un'idea di città e serve una visione dell'Urbanistica che metta insieme lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente. Noi abbiamo avvertito la variante al Pgt immaginata dall'amministrazione Fracassi perché suggeriva, come soluzione praticamente unica per lo sviluppo economico della città, la cementificazione di aree verdi e di pregio, come ad esempio quelle in Borgo o a Pavia Est, in via Marangoni. Il Pgt è "sal-

IL DETTAGLIO

Lo spazio bianco non era riservato al «Depa»

Quando hanno presentato la lista Cittadini per Pavia, tra il capolista Roberto Rizzardi e il nome del secondo candidato c'era uno spazio bianco. Qualcuno, ironizzando, disse che era stato lasciato nel caso Massimo Depaoli cambiasse idea e decidesse di proseguire un'esperienza amministrativa durata 15 anni. Invece, a sorpresa, lo spazio bianco è stato occupato dal nome di Angelo Gualandi. Il Depa non ha cambiato idea.

tato", ma questo non significa che la prossima amministrazione debba rimanere immobile».

E lei cosa suggerisce?

«Suggerisco che bisogna trovare delle idee, come facemmo con la nuova fermata della S13 in seguito alla quale, non a caso, giunsero gli investitori che acquistarono l'area ex Necchi per riqualificarla. Gli imprenditori devono trovare delle ragioni per investire i loro soldi a Pavia. Noi dobbiamo funzionare come delle "micce" che innescano gli investimenti, sempre garantendo il principio del consumo di suolo zero». —

BASCAPÈ VERSO IL VOTO

Per la sindaca Curti obiettivo quarto mandato e trent'anni in Consiglio

«Con una squadra
in parte rinnovata
vogliamo
promuovere
lo sviluppo»

BASCAPÈ

Emanuela Curti, 64 anni, insegnante, punta al suo quarto mandato consecutivo da sindaca di Bascapè per oltrepassare così i trent'anni da amministratore locale, avendo già ricoperto vari incarichi nel consiglio comunale.

IMANDATI

Curti è stata eletta sindaca per la prima volta nel 2009, poi confermata nel 2014 e nel 2019.

Ora punta a ricoprire per la quarta volta la carica di sindaca.

Lo fa scendendo in campo con una squadra di candidati in larghissima parte rinnovata, in cui dei vecchi componenti si fanno da parte Alberto Moscardi per impegni lavorativi e Angelo Prandi, ex dipen-



Emanuela Curti

dente del Comune che è stato nell'ultimo quinquennio vicesindaco.

«Il nuovo gruppo- osserva Curti- in realtà è già pronto da circa due mesi. Insieme abbiamo stilato il programma e sono stati pensati tutti gli incontri che si terranno con i cittadini già a partire da domani, quando sarà organizzato un aperitivo in castello a mezzogiorno. Iniziamo il nostro cammino verso le elezioni con entusiasmo e determinazione. Con il supporto dei citta-

dini, continueremo a trasformare Bascapè, promuovendo l'innovazione, lo sviluppo urbano sostenibile e la sicurezza, migliorando l'accesso all'educazione e ai servizi digitali».

Emanuela Curti avrebbe voluto in principio lasciare spazio ai giovani per la carica da sindaco, ma questa possibilità si è poi scontrata con il fatto che nel gruppo ci sono tante persone impegnate professionalmente che avrebbero dovuto affrontare grossi sacrifici per assumersi tale incarico.

LA SQUADRA

Affiancheranno la corsa per la riconquista del Comune della sindaca uscente di Bascapè nella lista che si chiamerà ancora "Tradizione e Futuro" gli aspiranti consiglieri Stefania Casella, Marta Cattaneo, Elisa Maria Perini, Rosalinda Di Miceli, Veronica Lucchini, Davide Barigozzi, Carlo Prandi, Alberto Bertolli, Alessandro Oldani e Cristina Maria Porfido. —

GIANLUCA STROPPA

RONCARO VERSO IL VOTO

D'Amata cede il passo l'assessora Furnari raccolge il testimone

RONCARO

Sarà Elisabetta Furnari, 50 anni imprenditrice di una società di servizi nell'ambito della sicurezza, a cercare di raccogliere il testimone del sindaco uscente, Benedetto D'Amata, dopo l'ultimo biennio nel quale lo ha affiancato in veste di assessora con deleghe a Cultura, Ambiente e Territorio, Ecologia, Sociale, Sport e Tempo libero.

Da anni attiva nel volontariato, entra per la prima volta



Elisabetta Furnari

in amministrazione comunale nel 2019 da consigliera per poi diventare assessora nel 2022. Furnari decide ora di candidarsi a sindaco per portare avanti i progetti iniziati e realizzarne di nuovi con il gruppo composto in gran parte da persone con esperienza sul territorio e in ambito amministrativo.

«La nostra lista - afferma Elisabetta Furnari - nasce con l'obiettivo di metterci a disposizione con le nostre capacità tecniche, conoscenze amministrative ed esperienze sia professionali che personali, per il bene del paese. All'interno del gruppo ci sono persone che potranno essere utili al miglioramento delle pratiche amministrative sempre più articolate e difficili da gestire ed altre che hanno una conoscenza profonda del territorio e della comunità, perché già da anni collaborano in paese, sia come

volontari che come amministratori uscenti».

L'equilibrio nella squadra è espresso dal motto "Con la testa, il cuore e l'esperienza lavoriamo per il bene comune di Roncaro" - continua la candidata - perché ogni componente del gruppo è un tassello fondamentale del grande puzzle che rappresenta il nostro paese. Tematiche e idee del programma sono state pensate e sviluppate con la consapevolezza che un buon amministratore non deve creare false aspettative, ma essere concreto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sapendole gestire e trovando i contributi necessari anche attraverso fondi governativi e regionali. Vogliamo rendere Roncaro un luogo sempre più sicuro, decoroso, coeso e accogliente per tutti i cittadini». —

G. ST.

Ambiente. Delegazione cinese in visita al depuratore di MM

Il sindaco di Changzhi, città della provincia di Shanxi, ha visitato il depuratore di Nosedo

Milano – Il sindaco della città cinese di Changzhi, Cui Yuanbin, insieme ad alcuni funzionari e ai manager dell'azienda Xiangyuan County Blue Sky Environmental Protection Technology Co. Ltd - specializzata nel settore delle tecnologie ambientali -, ha visitato il depuratore di Nosedo. La delegazione è stata accompagnata nella visita agli impianti dall'amministratore delegato di MM, Francesco Mascolo, e dal direttore del servizio idrico, Andrea Aliscioni.

La delegazione cinese era interessata a conoscere gli aspetti salienti della gestione del servizio idrico della città di Milano, il funzionamento e le tecnologie degli impianti gestiti da MM, con particolare attenzione ai sistemi di trattamento delle acque reflue e all'approccio dell'azienda alla sostenibilità ambientale e sociale.

“Siamo sempre felici e onorati di poter condividere le nostre competenze ed esperienze con istituzioni e aziende a livello internazionale. Questa visita è un'ulteriore conferma del fatto che i depuratori di MM rappresentano un modello di economia circolare riconosciuto in tutto il mondo.” – Ha dichiarato Francesco Mascolo, amministratore delegato di MM – “L'incontro con i vertici dell'amministrazione della città di Changzhi, con i suoi oltre 3milioni di abitanti e una tipologia di utenze simile a quelle di Milano, oltre ad un'opportunità di confronto, potrebbe mettere le basi per future collaborazioni volte al miglioramento della qualità dei servizi erogati per le nostre comunità e aprire la strada all'ingegneria di MM per utilizzare le proprie competenze nella consulenza nella progettazione di infrastrutture idrauliche”.

“A quest'impianto e a quello di San Rocco arrivano circa 200milioni di metri cubi di acque reflue all'anno, il 100% di esse viene trattato con un livello qualitativo idoneo al riutilizzo irriguo in agricoltura, ma anche potenzialmente per finalità industriali o per altre necessità della città come il lavaggio delle strade. È motivo di orgoglio essere considerati un esempio da questo punto di vista, confrontandoci con città e aziende internazionali siamo in grado di migliorare ulteriormente il nostro modo di lavorare e le tecnologie impiegate per raggiungere i nostri obiettivi”, ha commentato Andrea Aliscioni, direttore del servizio idrico di MM.